



VADEMECUM
PROVA SCRITTA DI ITALIANO ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Premessa

L'Intendenza scolastica italiana ha istituito un gruppo di lavoro tecnico, costituito da docenti, esperti e ispettori, per discutere e approfondire i criteri di formulazione delle tracce per la prova scritta di italiano all'esame conclusivo del primo ciclo e i criteri di valutazione della stessa. Al fine di stabilire alcune linee guida comuni, durante gli incontri sono state condivise ed esaminate le tracce redatte dalle Commissioni d'esame nelle diverse scuole secondarie di primo grado della provincia di Bolzano, insieme ai criteri di valutazione e ai punteggi assegnati ai diversi ambiti di competenza linguistico - testuale. In un secondo momento, i docenti hanno sperimentato diverse tipologie di tracce vincolate e una griglia di valutazione, proposte dagli esperti e condivise con i colleghi di disciplina.

Il gruppo di lavoro ha tenuto conto della particolare realtà del nostro territorio e degli istituti di lingua italiana nello specifico, considerando la convivenza dei diversi gruppi linguistici e i progetti di sperimentazione e di potenziamento della seconda lingua. Inoltre si è tenuto in considerazione il forte incremento, registrato negli ultimi anni, della presenza di ragazzi con background migratorio. Pertanto, ferme restando le prerogative di autonomia decisionale della Commissione nell'ambito della formulazione delle tracce e della valutazione, è premura dell'Amministrazione ricordare come **l'elemento linguistico non possa ritenersi un ostacolo al positivo raggiungimento di obiettivi formativi e competenze culturali** cui il nostro territorio guarda come aspetto di ricchezza aggiuntiva e **non debba essere considerato di maggiore importanza rispetto alla dimensione testuale e contenutistica**.

Di qui il presente **Vademecum**, che si pone come strumento di cui il Presidente e la Commissione esaminatrice potranno avvalersi per svolgere il proprio compito istituzionale in modo equilibrato, corretto e coerente rispetto agli indirizzi generali dell'Amministrazione della scuola della provincia di Bolzano.

Per quanto concerne gli alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali sia stato redatto un P.E.I. o un P.D.P., ciascuna Commissione, esaminati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, terrà in debita considerazione le singole situazioni e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Inoltre, la griglia di valutazione proposta nel Vademecum verrà adattata tenendo conto dei criteri valutativi definiti nel P.E.I. o nel P.D.P. Gli indicatori e i punteggi della griglia verranno quindi adeguati al percorso triennale dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali.

LA SOVRINTENDENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Nicoletta Minnei



NOTA

Il presente Vademecum è stato elaborato nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 da un gruppo di lavoro costituito presso l'Area pedagogica del Dipartimento Istruzione e Formazione italiana e coordinato dall'ispettore Andrea Felis e dalle docenti comandate presso l'Area pedagogica Chiara Nocentini e Claudia Provenzano; nell'anno scolastico 2015-2016 è subentrata la professoressa Raffaella De Rosa.

Hanno partecipato all'elaborazione del Vademecum le docenti:

Giovanna Consentino

Mariarosa Lombardo

Emanuela Nardi

Elena Paris

Rosa Perrone

Patrizia Simone.

Nell'anno scolastico 2015-2016 il Vademecum è stato rivisto e integrato dallo stesso gruppo di lavoro.

Si ringrazia la professoressa Letizia Rovida, formatrice e collaboratrice INVALSI, per la consulenza nella rielaborazione del Vademecum.

**VADEMECUM PROVA SCRITTA DI ITALIANO ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO - SINTESI****1. Coerenza fra attività didattica ed esame conclusivo nell'elaborazione delle tracce e nella valutazione**

La coerenza fra attività didattica ed esame conclusivo è da ritenersi il principio fondamentale e imprescindibile su cui basare sia l'elaborazione delle tracce della prova d'esame sia la valutazione della prova stessa. In particolare, è necessario che i criteri di valutazione applicati in sede di esame siano coerenti con i criteri utilizzati nel corso dell'attività didattica dei tre anni scolastici ed esplicitati nel POF dell'istituto.

➡ Cfr. Vademecum, pp. 5-6

2. Superamento del "tema" a favore di diversi tipi e forme testuali

Come prevedono la normativa nazionale e quella provinciale, le prove d'esame si orienteranno verso la richiesta di diversi tipi e forme testuali (cronaca, diario, lettera, racconto, esposizione, argomentazione, relazione).

➡ Cfr. Vademecum, pp. 5-6

3. Tracce vincolate

È auspicabile che le tracce esplicitino chiaramente le variabili pragmatiche nell'enunciazione delle consegne: forma testuale, scopi comunicativi, destinatari/destinazioni, estensione del testo. Tali vincoli, delimitando l'argomento e orientando la scrittura, porranno i ragazzi di fronte a un'operazione di *problem solving* indirizzata a uno scopo, rendendo le prove più autentiche e significative.

➡ Cfr. Vademecum, pp. 6-7

➡ Allegato A: alcuni esempi di tracce vincolate

➡ Allegato A – bis: alcuni esempi di tracce vincolate secondo le tipologie di prova dell'esame

4. Competenza testuale e competenza linguistica

Accanto alla competenza linguistica, la prova scritta di italiano dovrà tenere in considerazione la competenza testuale che, oltre alla dimensione linguistica, fa riferimento alla dimensione sociale e pragmatico-discorsiva del testo; questo significa che in sede di valutazione andranno considerati, insieme agli elementi di correttezza del testo, anche quelli di adeguatezza al contesto, ai destinatari, all'intenzione comunicativa.

➡ Cfr. Vademecum, p. 6

5. Criteri di valutazione: non solo correttezza morfosintattica e ortografico-lessicale

Di conseguenza, nelle griglie di valutazione è opportuno attribuire un peso adeguato agli elementi di testualità e di efficacia comunicativa, evitando di dare eccessiva importanza al principio della correttezza morfosintattica e ortografico-lessicale. Ciò permetterà di tenere nel debito conto le diverse situazioni di partenza e i diversi contesti di provenienza dei ragazzi, senza penalizzare troppo chi, per storia e background personali, ha ancora delle difficoltà a esprimersi correttamente in lingua italiana.

➡ Cfr. Vademecum, pp. 7-8

➡ Allegato B: griglia di valutazione

➡ Allegato C: descrittori di livello riferiti ai criteri di valutazione proposti





Riferimenti normativi

Le indicazioni relative alla prima prova scritta dell'esame conclusivo del primo ciclo risalgono al **Decreto Ministeriale 26 agosto 1981** "Criteri orientativi per gli esami di licenza media":

[...]

La prova scritta di italiano [...] si propone di consentirgli [all'alunno] una proficua scelta, tra le tracce a lui offerte, di quella più rispondente ai suoi interessi e che meglio gli permetta di "esprimere se stesso" [...].

Le tracce per la prova scritta, in numero di tre, fra le quali il candidato opererà la scelta, debbono essere formulate in modo da rispondere quanto più è possibile agli interessi degli alunni, tenendo conto delle seguenti indicazioni di massima:

- esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca o diario o lettera o racconto ecc.);
- trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;
- relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina.

La prova scritta dovrà accertare la coerenza e la organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua.

Durata della prova: quattro ore.

[...]

Nell'ottica di una necessaria **coerenza tra attività didattica ed esame conclusivo**, riferimento imprescindibile per la didattica della scrittura sono naturalmente le *Indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli del primo ciclo d'istruzione della scuola in lingua italiana della Provincia di Bolzano*, rilasciate con **Deliberazione della Giunta Provinciale nr. 1434 del 15 dicembre 2015**.

Queste prevedono, come competenze specifiche per la scrittura riferite alla scuola secondaria di primo grado:

Gestire autonomamente e consapevolmente il processo di scrittura:

- Leggere e comprendere la consegna
- Pianificare diverse tipologie testuali (testo narrativo, descrittivo, regolativo, espositivo, argomentativo), costruendo una scaletta, una mappa concettuale o uno schema
- Organizzare da un punto di vista grafico e logico la comunicazione scritta in base alla tipologia testuale
- Utilizzare correttamente l'ortografia e la punteggiatura
- Scrivere testi prestando attenzione alla coerenza e alla coesione
- Prestare attenzione alle scelte lessicali, evitando ridondanze, ripetizioni e ambiguità
- Revisionare il testo individuando e correggendo possibili incongruenze per quanto riguarda la coerenza, la coesione, gli errori ortografici, di punteggiatura e di lessico

Elaborare testi propri di diversa tipologia e genere, anche multimediali, in base alla traccia data, alla scaletta / allo schema prodotti, o seguendo la struttura testuale di riferimento

[...]

Elaborare testi propri in prosa e in versi partendo da vincoli (immagini, parole, testi...) o manipolando testi non propri

Usare registri differenti a seconda del destinatario, del contesto e dello scopo

[...]

Riassumere testi narrativi, descrittivi, espositivi e argomentativi sulla base di schemi e criteri propri o suggeriti dall'insegnante

[...]



La necessità di una **coerenza fra le tracce d'esame, gli obiettivi previsti dal curriculum e le attività svolte durante i tre anni scolastici** è presupposto per una valutazione corretta, come sottolineato dal **D.P.R. 22 giugno 2009, nr. 122**:

[...]

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

[...]

Competenza testuale e competenza linguistica

La norma prevede, in generale, che l'esame conclusivo del primo ciclo debba consentire all'alunno di mettere in evidenza la "propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite" e, in particolare, che la prova scritta di italiano accerti "la coerenza e la organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua".

Tale affermazione rimanda al concetto di **competenza testuale** che a sua volta fa parte di una competenza più ampia, la **competenza comunicativa**, in cui sono attivate non solo **abilità linguistiche** (la conoscenza e la capacità d'uso di strumenti formali – lessico, morfologia, sintassi, ortografia – utili a formulare testi dotati di significato e ben strutturati), ma anche conoscenze e abilità che fanno riferimento alla **dimensione sociale dell'uso della lingua** (registro, varietà linguistiche ecc.) e alla **competenza pragmatico-discorsiva**, che prevede lo sviluppo di abilità e conoscenze relative ai principi secondo i quali i testi vengono pianificati, strutturati e adattati al contesto.

Ferma restando la titolarità della Commissione nella sua interezza di valutare in autonomia le prove d'esame e la responsabilità collegiale dell'intera Commissione, in riferimento alla professionalità docente (art. 1, comma 2 del D.P.R. n.122/2009), occorre ricordare che, data la complessità del processo di scrittura e delle competenze attivate dagli alunni per realizzare testi diversi per scopi diversi, **attribuire troppa importanza al principio della correttezza morfosintattica e ortografico-lessicale crea uno sbilanciamento nella valutazione e mette in secondo piano tutti gli altri aspetti della testualità che concorrono a rendere un testo scritto efficace, da un punto di vista comunicativo, e coerente e coeso, da un punto di vista strutturale.**

Nella strutturazione delle **griglie di valutazione** si dovrebbe perciò attribuire un **peso adeguato** agli **elementi di testualità** e di **efficacia comunicativa** e **modulare in modo equilibrato, che tenga conto delle diverse situazioni e dei contesti di provenienza degli alunni, gli elementi della correttezza linguistica.**

Consegne e vincoli

Visto che le indicazioni sulle tracce contenute nella normativa, pur essendo generali e poco prescrittive, tendono a indirizzare la formulazione delle consegne verso la richiesta di **produzione di diversi tipi e forme testuali** (cronaca, diario, lettera, racconto, esposizione, argomentazione, relazione), si può considerare il "tema tradizionale" ormai superato e, come precisato anche nelle Indicazioni nazionali e provinciali, prevedere che la prova scritta di italiano miri **a testare la competenza testuale** degli alunni attraverso la somministrazione di **tracce che**, tenendo conto di quanto la letteratura scientifica in questo ambito raccomanda, **esplicitino chiaramente le variabili pragmatiche nell'enunciazione delle consegne: forma testuale, scopi comunicativi, destinatari / destinazioni, estensione del testo.**



Una maggiore attenzione alla pluralità degli scopi della comunicazione scritta, ai suoi possibili destinatari e una maggiore aderenza alla concretezza della situazione comunicativa attraverso l'introduzione di vincoli nella formulazione delle consegne dovrebbe facilitare gli alunni nell'affrontare i due ordini di problemi che si presentano nel momento in cui si trovano davanti alla pagina bianca: un **problema di contenuto**, in cui devono dire ciò che sanno, e un **problema retorico**, in cui devono trasformare ciò che sanno.

Se la traccia è generica, senza vincoli e input di partenza, e fornisce solo indicazioni di contenuto, l'alunno non avrà tutti gli elementi (il destinatario/la destinazione, lo scopo, il tipo e il formato del testo, l'estensione del testo, informazioni, dati) che gli permetterebbero di produrre un testo interessante e ben organizzato, ma riprodurrà modalità di scrittura generiche e testi poco strutturati, difficili anche da valutare.

Nel **processo della scrittura, processo ricorsivo e non lineare, indirizzato a uno scopo, basato sul *problem solving***, per produrre un testo si risponde a una serie di "domande" (Di che cosa devo scrivere? Per chi devo scrivere? A che cosa servirà il mio testo? Che tipo di testo devo scrivere?), che riguardano sia la forma sia il contenuto. Se nella consegna non sono indicate queste "domande", questi **vincoli che delimitano l'argomento e orientano la scrittura**, sarà problematico per gli alunni (soprattutto per quelli con difficoltà) svolgere in modo adeguato il compito richiesto e per la Commissione dare una valutazione su indicatori chiari e condivisi.

Del resto, sia le Indicazioni nazionali sia le Indicazioni provinciali richiedono agli insegnanti di esercitare gli alunni a produrre testi coerenti e coesi, adeguati ai destinatari e allo scopo comunicativo.

Tali indicazioni possono essere considerate un traguardo a cui tendere nel corso dei tre anni scolastici della scuola secondaria di primo grado, in modo da predisporre una prova d'esame omogenea a quanto insegnato/appreso durante il percorso di studio.

Oltre a ciò, è opportuno tenere conto del fatto che anche la prova conclusiva del secondo ciclo è strutturata secondo i principi sopra indicati: per alcune tipologie vengono forniti materiali input e le tracce prevedono vincoli che rimandano a tipi e forme testuali, a destinatari e destinazioni, agli scopi e all'estensione del testo.

Alcuni esempi di tracce vincolate (non riferite in modo specifico alle tipologie di prova dell'esame) sono forniti nell'allegato A. L'allegato A-bis contiene invece alcuni esempi di tracce vincolate secondo le tipologie di prova dell'esame.

Griglia di valutazione

Ferma restando la necessità della **coerenza fra i criteri di valutazione utilizzati durante i tre anni scolastici e quelli utilizzati nella correzione della prova scritta dell'esame conclusivo**, il gruppo di lavoro ha elaborato una proposta di griglia di valutazione (allegato B).

La griglia prevede due indicatori riferiti all'ambito della competenza testuale (*pertinenza e caratteristiche del contenuto*) e due indicatori riferiti alla competenza linguistica (*correttezza e lessico*). Ciascun indicatore si articola a sua volta in sotto-categorie; nel caso delle "caratteristiche del contenuto" si distingue fra traccia 1), traccia 2) e traccia 3) (il riferimento è alle tre tipologie di traccia del D.M. del 1981).

A ogni aspetto viene attribuito un punteggio numerico, corrispondente a un livello di padronanza che va da 1 ("totalmente inadeguato") a 5 ("pieno"); il livello 3 costituisce la soglia della sufficienza. Ciascun livello è illustrato in forma descrittiva nel documento "Descrittori di livello riferiti ai criteri di valutazione proposti" (allegato C).



L'elaborato nel complesso viene considerato sufficiente con un punteggio di 24/40, equivalente al 60% del punteggio pieno.

Il maggior peso dato alla competenza testuale (25/40) rispetto alla competenza linguistica (15/40) nasce sia dalla volontà di non penalizzare eccessivamente ragazzi di lingua madre diversa dall'italiano sia dall'intenzione di valorizzare, accanto alla *correttezza*, l'*adeguatezza* del testo ai destinatari e all'intenzione comunicativa. Del resto, alcuni degli aspetti contemplati nell'ambito della competenza testuale (per esempio la "coesione del testo", o la "corrispondenza alle caratteristiche della tipologia testuale di riferimento") sono in realtà strettamente legati ad aspetti linguistici.

La griglia di valutazione è accompagnata da una tabella di corrispondenza con i voti espressi in decimi.



ALLEGATO A: ALCUNI ESEMPI DI TRACCE VINCOLATE

Indicazioni per scrivere consegne di tracce vincolate

Argomento/input di partenza: che cosa → il contenuto o il vincolo di partenza (un breve testo, un'immagine ecc.)

Tipo di testo: quale forma testuale → scrivi una lettera, un racconto, scrivi sotto forma di diario

Scopo: perché, a quale fine → raccontare, spiegare, informare

Destinatario: a chi → chi leggerà il testo

Dimensioni: in quanto spazio, in quanto tempo → numero di parole (righe, pagine, colonne)

Indicazioni procedurali: progettazione, organizzazione del testo → indicazioni di tipo discorsivo come "ambienta la storia, spiega le ragioni, riporta esempi" o in forma di scaletta come "riporta prima..., poi ..., infine..."

Esempio 1

Scrivi un **racconto**, da leggere a **ragazzi di quinta della scuola primaria**, che abbia il seguente **finale**: "Spaventatissima, la ragazza salì sulla sua bicicletta magica e da quel giorno nessuno la vide più".

- Ambienta la storia in un'epoca ben determinata.
- Descrivi i luoghi in cui si svolge l'azione.
- Inventi dei personaggi e caratterizzali, indicando anche le motivazioni delle loro azioni e le relazioni che li legano tra loro.
- Scrivi un testo tra le 250 e le 300 parole.
- Disponi di tre ore di tempo.

(per l'insegnante)

Argomento/input di partenza: finale con protagonista

Tipo di testo: un racconto

Scopo: intrattenere

Destinatario: lettori più giovani

Dimensioni: lunghezza del testo: tra le 250 e le 300 parole

Tempo: tre ore

Indicazioni procedurali: ambientare la storia in un'epoca ben determinata, descrivere i luoghi in cui si svolge l'azione, inventare dei personaggi e caratterizzarli indicando anche le motivazioni delle loro azioni e le relazioni che li legano tra loro.



Esempio 2

Scrivi un **articolo di tipo espositivo/argomentativo**, da inviare a un **giornalino scolastico**, per **informare** i lettori sull'uso del **cellulare** da parte dei giovani. Riporta dati, esprimi e motiva il tuo parere sull'argomento, riferisci quello dei tuoi coetanei, dei genitori, degli insegnanti. Fai attenzione all'inizio del tuo testo e allo stile che adotti. Dai un titolo all'articolo. Scrivi un testo tra le 250 e le 300 parole. Disponi di tre ore di tempo. (Puoi consultare i materiali della ricerca svolta in classe).

(per l'insegnante)

Argomento/input di partenza: il cellulare/testi non continui con dati

Tipo di testo: articolo di tipo espositivo/argomentativo

Scopo: informare e argomentare

Destinatario: lettori coetanei

Dimensioni: lunghezza del testo: tra le 250 e le 300 parole

Tempo: tre ore

Indicazioni procedurali: riportare dati, esprimere e motivare il proprio parere, riferire il parere di altri, inventare un titolo.

Rielaborato da Rossi S. (2014), *Scuola 2.0: come insegnare a scrivere testi*, Aracne, Roma.



ALLEGATO A – bis: ALCUNI ESEMPI DI TRACCE VINCOLATE SECONDO LE TIPOLOGIE DI PROVA DELL'ESAME

ESEMPIO TRACCIA 1 (ESPERIENZA REALE)

Un tuo compagno di scuola, che si è trasferito all'estero, ti ha inviato una fotografia dove siete insieme. Dietro la fotografia c'è il suo nuovo indirizzo di posta elettronica e così decidi di scrivergli una e-mail per avere sue notizie e per raccontargli quello che ti è successo negli ultimi mesi. Puoi seguire la traccia proposta, oppure sentirti libero di strutturare la e-mail come preferisci. Scrivi un testo di lunghezza compresa tra 250 e 350 parole.

possibile traccia

- saluta il mittente;
- domanda al tuo compagno come sta e chiedigli informazioni sulla sua nuova vita (città, amici, scuola, tempo libero, ecc.);
- raccontagli che cosa ti è successo in questi ultimi mesi (le esperienze che hai vissuto, le difficoltà incontrate, le persone che eventualmente ti hanno aiutato ad affrontarle, i tuoi cambiamenti sia interiori sia esteriori, le tue paure, le scelte fatte, le tue aspettative riguardanti il futuro, ecc.);
- in conclusione, esprimi la speranza di poterlo rivedere e proponigli di incontrarvi durante le vacanze estive (ipotizza un'occasione in cui potreste trascorrere del tempo insieme).

ESEMPIO TRACCIA 1 (COSTRUZIONE DI FANTASIA)

Scrivi un racconto di avventura da leggere ai tuoi coetanei, che abbia luogo in un ambiente naturale reale, particolarmente inospitale per l'uomo (foresta pluviale, deserto, regioni polari, oceani o impervie catene montuose).

- Presenta i luoghi, descrivendo gli ambienti in modo realistico e creando un collegamento fra le caratteristiche ambientali e le azioni dei personaggi.
- Inventa i personaggi e caratterizzali, indicando anche le motivazioni delle loro azioni e le relazioni che li legano tra loro.
- Fornisci chiare indicazioni temporali.
- Utilizza gli ingredienti del racconto di avventura: intreccio ricco di azione, viaggio come esplorazione / ricerca / scoperta / fuga, lotta contro gli ostacoli naturali, colpi di scena, ruolo del coraggio e dell'intelligenza per riuscire a sopravvivere.

Scrivi un testo di lunghezza compresa tra 300 e 400 parole.



ESEMPIO TRACCIA 2

Sei invitato a scrivere un testo per il giornalino scolastico sulla tematica “Giovani e nuove tecnologie: vantaggi e svantaggi”. Esprimi la tua posizione in proposito, sostenendola con adeguate argomentazioni.

La struttura del testo deve corrispondere a questo schema di base:

1. problema
2. la tua posizione (tesi)
3. alcuni argomenti a sostegno della tua posizione
4. conclusione.

Se vuoi, puoi arricchire il tuo testo citando opinioni diverse dalla tua, che tu non condividi.

Per argomentare, devi sviluppare dei ragionamenti logici a sostegno della tua tesi e/o contro la tesi che rifiuti.

Per richiamare e organizzare le idee, puoi utilizzare una tabella come quella che segue:

Argomenti <i>a favore</i> delle nuove tecnologie	Argomenti <i>contro</i> le nuove tecnologie
La comunicazione e l'informazione avvengono in tempo reale. ...	Si perde il contatto con il mondo reale. ...

Scrivi un testo di lunghezza compresa tra 300 e 400 parole.



ESEMPIO TRACCIA 3 (RELAZIONE SU UN'ESPERIENZA DIDATTICA STRUTTURATA)

Scrivi una relazione su un'attività svolta a scuola durante quest'anno scolastico (un progetto, un'uscita didattica, un'attività di laboratorio...).

I destinatari della tua relazione sono i compagni delle classi seconde, che potrebbero fare la stessa esperienza l'anno prossimo.

Per scrivere il testo, puoi usare le voci dello schema che ti viene proposto.

Parte	Contenuto
Introduzione	<ul style="list-style-type: none"> - Tipo di attività - Scopo dell'esperienza - Luoghi - Tempi - Partecipanti
Parte centrale	<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione dell'esperienza - Materiali o attrezzature usati - Varie fasi dell'esperienza
Conclusione	<ul style="list-style-type: none"> - Che cosa hai imparato di nuovo - Valutazione dell'esperienza: motivi di soddisfazione e difficoltà incontrate - Eventuali consigli ai compagni che potrebbero fare la stessa esperienza l'anno prossimo

Scrivi un testo di lunghezza compresa tra 300 e 400 parole.

ESEMPIO TRACCIA 3 (RELAZIONE SU UN ARGOMENTO DI STUDIO)¹

Durante l'anno hai affrontato l'argomento Scrivi una relazione su questo argomento e sulle esperienze che hai fatto in riferimento ad esso per un compagno che è stato assente nel periodo in cui la tematica è stata affrontata.

La tua relazione dovrà contenere:

- una presentazione dell'argomento;
- la descrizione delle attività svolte in classe sull'argomento;
- un tuo giudizio su queste attività (quale ti è sembrata più significativa? Perché? L'esperienza ti ha arricchito umanamente e culturalmente?).

Scrivi un testo di lunghezza compresa tra 300 e 400 parole.

¹ Nel caso in cui si scelga di proporre come terza traccia un argomento di studio, è auspicabile che il docente selezioni l'argomento fra quelli che sono stati affrontati non solo a partire dai testi di studio, ma con riferimento a una molteplicità di fonti (per esempio: incontro con testimoni diretti, incontro con esperti, uscita didattica, progetti interdisciplinari...), in modo che l'allievo sia messo in condizioni di dimostrare le proprie capacità critiche e di integrazione di fonti di varia natura.





ALLEGATO B: GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	DESCRITTORI E LIVELLI DI PADRONANZA					PESO
	1	2	3	4	5	
Competenza testuale						
Pertinenza	Aderenza alle indicazioni espresse nella consegna					10/40
	Corrispondenza alle caratteristiche della tipologia testuale di riferimento					
Caratteristiche del contenuto	Per la traccia 1) Coerenza e coesione del testo					15/40
	Caratterizzazione del contesto					
	Qualità degli apporti personali					
	Per la traccia 2) Coerenza e coesione dell'argomentazione					
	Padronanza dell'argomento e ricchezza delle informazioni					
	Originalità delle argomentazioni, qualità degli apporti personali					
	Per la traccia 3) Coerenza e coesione dell'esposizione					
	Padronanza dell'argomento					
	Qualità e varietà delle informazioni					
Competenza linguistica	1	2	3	4	5	
Correttezza	Morfosintassi					10/40
	Ortografia					
Lessico	Proprietà e varietà lessicale					5/40

Livelli di padronanza:

- 1 = totalmente inadeguato
 2 = inadeguato
3 = basilare
 4 = adeguato
 5 = pieno

Soglia di accettabilità: 24/40

Tabella di corrispondenza fra punteggi e voti espressi in decimi:

punteggio	voto espresso in decimi
da 38 a 40	10
da 34 a 37	9
da 31 a 33	8
da 27 a 30	7
da 24 a 26	6
da 14 a 23	5
inferiore a 14	4





ALLEGATO C – DESCRITTORI DI LIVELLO RIFERITI AI CRITERI DI VALUTAZIONE PROPOSTI

Competenza testuale

Pertinenza

Aderenza alle indicazioni espresse nella consegna		Corrispondenza alle caratteristiche della tipologia testuale di riferimento	
1	La consegna viene rispettata solo in minima parte e non nei suoi aspetti principali.	1	Il testo non possiede le caratteristiche della tipologia testuale richiesta (testo narrativo, testo argomentativo, testo espositivo).
2	La consegna viene rispettata parzialmente; non tutti gli aspetti principali vengono sviluppati.	2	Il testo corrisponde solo parzialmente alle convenzioni della tipologia testuale richiesta.
3	Gli aspetti principali della consegna vengono sviluppati in modo essenziale, ma sufficiente.	3	Nonostante alcune imprecisioni, il testo è sostanzialmente aderente alle convenzioni della tipologia testuale richiesta.
4	Quasi tutti gli aspetti della consegna vengono sviluppati in modo adeguato.	4	Il testo è generalmente aderente alle convenzioni della tipologia testuale richiesta.
5	Tutti gli aspetti della consegna vengono sviluppati in modo esaustivo.	5	Il testo aderisce completamente alle convenzioni della tipologia testuale richiesta.



Caratteristiche del contenuto – per la traccia 1

Coerenza e coesione del testo		Caratterizzazione del contesto	
1	Il testo presenta gravi carenze nei legami logici, che lo rendono difficilmente comprensibile. I connettivi sono del tutto o quasi del tutto assenti; la punteggiatura è assente o inadeguata.	1	Il testo presenta elementi insufficienti a caratterizzarlo adeguatamente in relazione alla forma testuale richiesta (lettera, pagina di diario, racconto verosimile, racconto fantastico, ecc.), allo scopo, ai destinatari e alla situazione comunicativa.
2	Il testo presenta carenze nei legami logici. I pochi connettivi e la punteggiatura sono utilizzati in modo spesso inadeguato.	2	Gli elementi che dovrebbero caratterizzare il testo in relazione alla forma testuale richiesta, allo scopo, ai destinatari e alla situazione comunicativa sono poco pertinenti e imprecisi.
3	Il testo, pur presentando alcune carenze nei legami logici, ha una struttura nel complesso chiara. L'uso dei connettivi e della punteggiatura è essenziale ma per lo più corretto.	3	Il testo, pur presentando alcune carenze, contiene gli elementi sufficienti a caratterizzarlo rispetto alla forma testuale richiesta, allo scopo, ai destinatari e alla situazione comunicativa.
4	Il testo è ben strutturato; viene utilizzata in modo per lo più adeguato una gamma piuttosto ampia di connettivi. La punteggiatura è quasi sempre adeguata.	4	Gli elementi che caratterizzano il testo in relazione alla forma testuale richiesta, allo scopo, ai destinatari e alla situazione comunicativa sono pertinenti e adeguati.
5	Il testo segue una struttura logica chiara e articolata. I connettivi utilizzati sono vari e sempre appropriati; la punteggiatura segmenta il testo in modo adeguato e segnala i rapporti tra le parti del discorso.	5	Il testo contiene un'ampia gamma di elementi utili a renderlo adeguato alla forma testuale richiesta, allo scopo, ai destinatari e alla situazione comunicativa.

Qualità degli apporti personali	
1	Gli apporti personali sono scarsi, poco pertinenti e poco chiari.
2	Gli apporti personali sono elementari e generici.
3	Il testo, pur essendo semplice, presenta alcuni apporti personali originali.
4	Il testo presenta apporti personali interessanti e variati.
5	Il testo presenta una notevole varietà e ricchezza di apporti personali e un'articolazione originale.



Caratteristiche del contenuto – per la traccia 2

Coerenza e coesione dell'argomentazione		Padronanza dell'argomento e ricchezza delle informazioni	
1	Il testo presenta gravi carenze nei legami logici che lo rendono difficilmente comprensibile. I connettivi sono del tutto o quasi del tutto assenti; la punteggiatura è assente o inadeguata.	1	Le informazioni relative al tema indicato nella consegna sono molto scarse e poco pertinenti.
2	Il testo presenta carenze nei legami logici. I pochi connettivi e la punteggiatura sono utilizzati in modo spesso inadeguato.	2	Il testo presenta poche informazioni sul tema indicato nella consegna e le tratta per lo più in modo superficiale.
3	Il testo, pur presentando alcune carenze nei legami logici, ha una struttura nel complesso chiara. L'uso dei connettivi e della punteggiatura è essenziale ma per lo più corretto.	3	Il testo, pur presentando solo le informazioni essenziali, tratta il tema richiesto in modo sufficientemente approfondito.
4	Il testo è ben strutturato; viene utilizzata in modo per lo più adeguato una gamma piuttosto ampia di connettivi. La punteggiatura è quasi sempre adeguata.	4	Il testo presenta una adeguata varietà di informazioni sul tema richiesto e le tratta in modo approfondito.
5	Il testo segue una struttura logica chiara e articolata. I connettivi utilizzati sono vari e sempre appropriati; la punteggiatura segmenta il testo in modo adeguato e segnala i rapporti tra le parti del discorso.	5	Il testo presenta una notevole varietà e ricchezza di informazioni sul tema richiesto e le tratta in modo approfondito ed esaustivo.

Originalità delle argomentazioni, qualità degli apporti personali	
1	Le argomentazioni e gli apporti personali sono scarsi, poco pertinenti e poco chiari.
2	Le argomentazioni e gli apporti personali sono elementari e generici.
3	Il testo, pur essendo semplice, presenta alcuni apporti personali e alcune argomentazioni originali.
4	Il testo presenta argomentazioni e apporti personali interessanti e variati.
5	Il testo presenta una notevole varietà e ricchezza di argomentazioni e di apporti personali.



Caratteristiche del contenuto – per la traccia 3

Coerenza e coesione dell'esposizione		Padronanza dell'argomento	
1	Il testo presenta gravi carenze nei legami logici che lo rendono difficilmente comprensibile. I connettivi sono del tutto o quasi del tutto assenti; la punteggiatura è assente o inadeguata.	1	Il testo presenta contenuti non pertinenti al tema richiesto.
2	Il testo presenta carenze nei legami logici. I pochi connettivi e la punteggiatura sono utilizzati in modo spesso inadeguato.	2	Il testo tratta il tema richiesto in modo superficiale e contiene alcuni elementi non pertinenti.
3	Il testo, pur presentando alcune carenze nei legami logici, ha una struttura nel complesso chiara. L'uso dei connettivi e della punteggiatura è essenziale ma per lo più corretto.	3	Il testo tratta il tema richiesto in modo per lo più pertinente e sufficientemente approfondito.
4	Il testo è ben strutturato; viene utilizzata in modo per lo più adeguato una gamma piuttosto ampia di connettivi. La punteggiatura è quasi sempre adeguata.	4	Il testo tratta il tema richiesto in modo pertinente e approfondito.
5	Il testo segue una struttura logica chiara e articolata. I connettivi utilizzati sono vari e sempre appropriati; la punteggiatura segmenta il testo in modo adeguato e segnala i rapporti tra le parti del discorso.	5	Il testo tratta il tema richiesto in modo molto approfondito, preciso ed esaustivo.

Qualità e varietà delle informazioni	
1	Le informazioni sono scarse, poco pertinenti e poco chiare.
2	Le informazioni sono elementari e limitate.
3	Il testo, pur essendo semplice, presenta le informazioni salienti sul tema richiesto.
4	Il testo presenta una adeguata varietà di informazioni sul tema richiesto e mette in evidenza alcuni aspetti interessanti.
5	Il testo presenta una notevole varietà e ricchezza di informazioni sul tema richiesto e le articola in modo originale e preciso.



Competenza linguistica

Correttezza

Morfosintassi	
1	I numerosi e gravi errori di morfologia e sintassi pregiudicano l'efficacia comunicativa del testo.
2	Il testo presenta errori di morfologia e sintassi che pregiudicano l'efficacia comunicativa di alcune parti importanti del testo.
3	Il testo contiene strutture semplici ma per lo più corrette; gli errori di morfologia e sintassi non ne pregiudicano l'efficacia comunicativa.
4	Il testo presenta, accanto a strutture semplici, anche alcune strutture complesse, utilizzate in modo per lo più corretto. L'efficacia comunicativa e la scorrevolezza non sono disturbate da sporadici e non gravi errori di morfologia e sintassi.
5	Il testo è corretto dal punto di vista della morfologia. L'uso adeguato di una varietà di strutture sintattiche anche complesse lo rende scorrevole ed efficace.

Ortografia	
1	I numerosi e gravi errori di ortografia pregiudicano l'efficacia comunicativa del testo.
2	Il testo presenta errori di ortografia che pregiudicano l'efficacia comunicativa di alcune parti del testo.
3	Nonostante alcuni errori di ortografia, il testo è nel complesso comprensibile.
4	Il testo è per lo più corretto dal punto di vista dell'ortografia; l'efficacia comunicativa e la scorrevolezza non sono disturbate da sporadici e non gravi errori.
5	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico.

Lessico

Proprietà e varietà lessicale	
1	Il testo presenta un lessico molto limitato e spesso inappropriato, al punto da pregiudicarne la comprensione.
2	Il testo presenta un lessico limitato e a volte non adeguato; alcune parti del testo sono difficilmente comprensibili.
3	Il testo presenta un lessico semplice, per lo più adeguato; qualche imprecisione non ne pregiudica la comprensione.
4	Il testo presenta un lessico abbastanza vario e quasi sempre adeguato.
5	Il testo presenta un lessico ricco, anche con termini di uso non comune, e sempre adeguato.